



STUDIO LEGALE DAMONTE

Genova, 10 novembre 2016

Al

Signor

Ministro dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio

e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 - ROMA

Via e-mail a "segreteria.ministro@pec.minambiente.it"

Spett.le

Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio

e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e
delle Acque

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 - ROMA

Via e-mail a "dgsta@pec.minambiente.it"

**Oggetto: messa in sicurezza Sito di Interesse
Nazionale (SIN) ex stabilimento Stoppani in Comune**

**di Cogoleto (GE). Richiesta di audizione al Signor
Ministro.**

Scrivo la presente nell'interesse del "Comitato per la tutela della salute pubblica e per la chiusura dello stabilimento Stoppani" (di seguito Comitato), in persona del legale rapp.te p.t., Sig. Dott. Alessandro Vaccarone, che me ne ha conferito incarico.

Il Comitato, mio Assistito, è stato costituito in data 18 dicembre 2001, con il seguente oggetto e finalità (art. 2 dello Statuto) *"Il Comitato ha per oggetto la tutela della salute pubblica e dell'ambiente del territorio dei Comuni di Arenzano, Cogoleto e limitrofi dall'inquinamento causato dallo stabilimento Stoppani . Ha inoltre l'oggetto di ottenere la chiusura definitiva e totale dello stabilimento Stoppani, la bonifica delle aree interessate, il corretto utilizzo delle stesse, a bonifica effettuata, nell'ottica della valorizzazione paesaggistico/ambientale , nonché il risarcimento del danno causato alla collettività dall'attività della Stoppani , fin dal suo inizio.*

In particolare il Comitato ha lo scopo di promuovere ogni azione amministrativa e giudiziaria ritenuta utile dal Consiglio di Amministrazione ai fini del raggiungimento dello scopo associativo. Essa pertanto potrà convenire in giudizio avanti ogni giudice, anche amministrativo, persone, società o Enti locali o

Centrali ritenuti responsabili di tutte quelle azioni illegittime o illecite che hanno causato l'attuale situazione di degrado ambientale, responsabilità sia di natura attiva che passiva, per l'eventuale omissione di atti dovuti.

Il Comitato potrà promuovere l'azione popolare prevista dall'art. 9 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”.

Dalla data di costituzione ad oggi il Comitato, in coerenza con il proprio scopo fondativo, si è dato carico di seguire lo svolgimento delle procedure atte a giungere alla completa bonifica del sito dell'ex stabilimento Stoppani.

Al riguardo – come ben noto a codesta spett.le amministrazione – l'area di proprietà della Luigi Stoppani S.p.a. (successivamente divenuta Immobiliare Val Lerone S.p.a. poi fallita) si estende nei territori dei Comuni di Cogoleto ed Arenzano (ex Provincia di Genova, ora Città Metropolitana di Genova).

Con D.M. n. 468/2001 l'area è stata inserita tra i siti di interesse nazionale da bonificare e successivamente, nel luglio del 2002, è stata perimetrata l'area del sito che comprende circa 49 ha. a terra e 168 ha. a mare.

Dal punto di vista fisico lo stabilimento in senso stretto ricade nel Comune di Cogoleto, mentre le aree di stoccaggio materiale e le infrastrutture di servizio

all'impianto principale ricadono invece nel comune di Arenzano.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2006 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Stoppani, fino al 31 dicembre 2007.

Il termine è stato di seguito sempre prorogato ed oggi è fissato al 31 dicembre 2016 (art. 11, comma 3bis della L. n. 21 del 25/02/2016 di conv. in L. del D.L. n. 210/2016).

Dall'esame della documentazione reperita dal Comitato (rilasciata anche da codesto Ministero) e dalla osservazione dello stato dei luoghi costituenti il suddetto S.I.N. Stoppani di Cogoleto, viene in rilievo come ad oggi, ad oltre dieci anni dalla decretazione dello stato di emergenza (2006) di un S.I.N. già individuato ben cinque anni prima (2001), la procedura di bonifica dell'area è, purtroppo, lungi dall'essere stata completata in ogni suo punto ed anzi si indicano importanti lavori di bonifica da ultimare non prima della fine dell'anno 2017, quindi, ancora una volta, oltre il termine dello stato di emergenza in essere (31/12/2006).

Non solo.

Sul S.I.N. ex Stoppani di Cogoleto e Arenzano, sono ancora presenti enormi quantitativi di rifiuti tossici ad alta pericolosità nonché strutture fatiscenti ed inquinate ma operanti per la tenuta in sicurezza del sito.

Il lungo tempo ormai trascorso, quanto meno dalla decretazione dello stato di emergenza, testimonia la sussistenza di un grave pericolo per la salute pubblica al quale, invece, una celere bonifica avrebbe dovuto far fronte.

Di conseguenza allo stato non vi sono:

a) tempi certi ed improrogabili sulla effettiva conclusione della operazione di bonifica integrale del sito;

b) indicazioni o impegni coerenti su ciò che sarà l'utilizzo futuro dell'area bonificata, sicuramente non garantito da pregressi e risalenti accordi;

Considerato che consta al Comitato che in data 10 agosto 2016 il C.I.P.E. avrebbe approvato la programmazione 2014-2020 di fondi sviluppo e coesione (cd. "FSC") destinando all'ambiente quasi 2 miliardi di Euro, dei quali 800 milioni da destinare alle bonifiche dei S.I.N..

Per tutto quanto sopra, richiamate anche precedenti istanze del Comitato in tal senso (da ultimo nota del 19 luglio 2016) con la presente il Comitato, in persona del

Suo legale rapp.te p.t., chiede la possibilità di essere ricevuto dal Sig. Ministro dell'Ambiente, al fine di poter ancor meglio illustrare le problematiche suesposte e di conseguenza ottenere un formale aggiornamento sui modi e tempi di bonifica integrale dell'area ex Stoppani e sulle possibilità di utilizzo delle aree post bonifica.

In attesa di un cortese possibile riscontro si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che dovesse essere richiesto.

Con osservanza.

Sig. Dott. Alessandro Vaccarone



Avv. Roberto Damonte

